

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile
Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta
elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Ferruccio Badi eletto vicepresidente del Gruppo di Lavoro "Cavalli" del Copa Cogeca della U.E.....	pag. 2
Le nuove cariche sociali di Confagricoltura varese per il triennio 2021-2023.....	pag.2
Costi di produzione: la tenuta delle imprese agricole è a rischio.....	pag. 3
PAC, Confagricoltura sulle dichiarazioni del ministro Patuanelli: "una sintesi equilibrata"	pag. 3
Bando di partecipazione Parco del campo dei fiori.....	pag. 3
Prezzo del latte: urgente passare dalle parole ai fatti.....	pag. 3
Novembre 2021: cresce il prezzo medio del latte bovino europeo.....	pag. 4
Equini, novità in anagrafe zootecnica.....	pag. 4
Natale, Confagricoltura: sale la richiesta di alberi veri. Stelle quasi introvabili	pag. 5
Danni da gelate: risarcito solo il 20% Rolfi: «Sistema da cambiare».....	pag. 5
Censimento apiari: obbligo di registrazione dal 1° novembre al 31 dicembre.....	pag.5
Scadenario fino al 28 febbraio 2022.....	pag. 6

**IL FOGLIO NOTIZIE DI
CONFAGRICOLTURA
VARESE**

**AUGURA BUON NATALE
E BUON 2022**

**A TUTTI GLI ASSOCIATI
E A TUTTE LE AUTORITÀ
PUBBLICHE E PRIVATE**

Ferruccio Badi, presidente della

Federazione Nazionale allevatori equini

di Confagricoltura, è stato eletto

vicepresidente del Gruppo di Lavoro

“Cavalli” del Copa Cogeca della U.E.

Confagricoltura rappresenta il 90% degli allevamenti equini in Italia, un settore estremamente importante per l'economia italiana e che vanta elevati standard genetici riconosciuti in tutto il mondo. Inoltre, le attività agricolo-sportive legate al mondo dei cavalli rappresentano un motore di sviluppo del settore turistico e di numerosi eventi sportivi. Grazie alla grande esperienza e professionalità, nonché alla visibilità costruita negli anni in qualità di giudice internazionale, Ferruccio Badi sarà in grado di rappresentare efficacemente le istanze dell'intero settore equino europeo. **Confagricoltura Varese si complimenta con Ferruccio Badi per questo ulteriore incarico che dimostra ancora di più le sue capacità professionali per un settore che ha sicuramente bisogno di una rappresentanza concreta “caparbia” ed importante.** Ma cos'è il COPA-COGECA? Il COPA è il Comitato delle organizzazioni professionali agricole (all'inizio 13 organizzazioni membri provenienti dagli allora sei Stati membri. Oggi il Copa è composto da 60 organizzazioni di paesi dell'Unione Europea e da 36 organizzazioni partner di altri paesi europei, tra cui Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia.). La Coegeca (la Confederazione Generale delle Cooperative Agricole) rappresenta gli interessi generali e specifici delle cooperative europee agroalimentari, forestali e della pesca tra le istituzioni dell'UE e altre organizzazioni socio-economiche che contribuiscono al processo decisionale europeo. Insieme, COPA e COGECA garantiscono che l'agricoltura dell'UE sia sostenibile, innovativa e competitiva, garantendo al contempo la sicurezza alimentare per 500 milioni di persone in tutta Europa. Il Copa rappresenta oltre 22 milioni di agricoltori e i loro familiari, mentre la Cogeca rappresenta gli interessi di 22.000 agri cooperative. Gli agricoltori e le cooperative agricole europee, si impegnano a fornire il tipo di prodotti agricoli che i nostri cittadini si aspettano e richiedono, con un'agricoltura orientata al mercato che garantisca il massimo livello di sicurezza alimentare, sostenibilità, salute e benessere di

piante e animali Il Copa e la Cogeca sono organizzati per rispondere alle sfide e alle domande poste dai decisori politici europei,

LE NUOVE CARICHE SOCIALI DI CONFAGRICOLTURA VARESE PER IL TRIENNIO 2021-2023

Nel corso della riunione assembleare sono stati eletti i componenti del consiglio direttivo, del collegio dei revisori dei conti e del collegio dei probiviri per il triennio 2021-2023, L'assemblea ha eletto all'unanimità i seguenti 13 consiglieri mentre 8 consiglieri sono già stati eletti nelle assemblee dei sindacati provinciali di categoria e di prodotto

Sindacati di categoria

Annibale Landoni presidente del sindacato Impresa familiare coltivatrice, Angioletto Borri presidente del sindacato proprietari consuttori, Giangiacomo Medici presidente della proprietà fondiaria

Sindacati di prodotto:

Massimo Mattavelli presidente florovivisti ,Francesco Rainero presidente agrituristi, Livio Bozzolo presidente apicoltori, Ferruccio Badi presidente allevatori equini, Guido Brianza presidente apicoltori

Consiglieri eletti in assemblea

Alessandro Azzoni florovivaista, Claudio Bessega avicoltore ,Luigi Brumana produttori latte ,Giacomo Brusa florovivaista gardenista ,Samuele Cangini allevatore caprini ,Giuseppe Caruso, Massimo Fiscelli florovivaista, Valerio Giorgetti Florovivaista

Piereugenio Marchesini agriturista ,Paolo Minonzi produttore carne, legna e ortaggi, Giuseppe Spertini florovivaista ,Giuliana Tovaglieri agriturista ,Daniele Vanoni florovivaista

Collegio dei revisori, componenti effettivi : Fabio Bonicalzi (presidente), Giuseppe Belli e Federico Tesser; supplenti: Adriano Ambrosini, Vittore Nicora e Francesco Pozzi

Collegio dei probiviri

Avvocato Margherita Campiotti, Eraldo De Bernardi e Vittorio Pasini

COSTI DI PRODUZIONE: LA TENUTA DELLE IMPRESE AGRICOLE È A RISCHIO. CONFAGRICOLTURA CHIEDE AL GOVERNO INTERVENTI MIRATI

“Le imprese agricole sono alle prese con un’esplosione dei costi di produzione che, in assenza di interventi, rischia di avere un forte impatto sulle prospettive dei raccolti”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, nell’ambito dell’assemblea convocata per gli adempimenti statutari e che culminerà domani con l’evento pubblico all’Auditorium della Tecnica, ha messo in luce le questioni più urgenti per il settore: “Molti agricoltori stanno valutando di rinviare le semine o di modificare i normali assetti produttivi, proprio per le difficoltà che stanno vivendo. Al riguardo abbiamo chiesto un intervento al governo nell’ambito delle discussioni in corso sulla manovra”. Il problema di liquidità delle imprese è grave - sottolinea Confagricoltura - e rischia, come evidenziato al governo, di generare una nuova situazione di incertezza in una fase cruciale per la ripresa post pandemica. La semplice proroga delle scadenze non è sufficiente. Agli associati il presidente Giansanti ha quindi illustrato le linee del Piano strategico nazionale annunciato ieri dal ministro Patuanelli alle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, evidenziando che si tratta di una sintesi equilibrata tra le diverse esigenze di cui tener conto, “fermo restando le nostre riserve sugli obiettivi di fondo e sugli strumenti della nuova politica agricola comune”. In Europa sarà anche necessaria una difesa sempre più forte dagli attacchi alla dieta mediterranea, rappresentati non solo dal Nutriscore, ma anche dalle discussioni in corso, in seno al Parlamento europeo, sulle iniziative sulla lotta contro il cancro, che hanno messo ingiustamente sotto accusa anche il consumo moderato di vini e di carni rosse. In vista del nuovo anno, Giansanti ha quindi annunciato gli obiettivi della Confagricoltura, a proposito di digitalizzazione, energie rinnovabili e Agricoltura 4.0, che saranno domani argomento dell’assemblea pubblica alla presenza dei ministri Cingolani e Patuanelli.

PAC, CONFAGRICOLTURA SULLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PATUANELLI: “UNA SINTESI EQUILIBRATA”

“Una sintesi equilibrata tra le diverse esigenze di cui tener conto, viste le nostre riserve, espresse da tempo, sulla nuova PAC”. E’ la prima valutazione della Giunta di Confagricoltura - riunitasi questo pomeriggio a Palazzo della Valle - a proposito delle anticipazioni fornite oggi alle competenti Commissioni parlamentari dal ministro Stefano Patuanelli sul Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC, “Ci riserviamo un commento definitivo quando saranno noti tutti i dettagli, compresi quelli relativi ai programmi per lo Sviluppo Rurale”. “Il ministro Patuanelli - aggiunge il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - è stato chiamato a giocare una partita particolarmente difficile, visto il taglio delle risorse finanziarie che saranno a disposizione nei prossimi anni”.

BANDO DI PARTECIPAZIONE PARCO DEL CAMPO DEI FIORI

Riportiamo quanto ricevuto dal Parco Regionale Campo dei Fiori , riguardante l’ avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse per "Lavori di ripristino strutturale e funzionale degli ecosistemi forestali interessati dagli incendi dell'autunno 2017 sul versante meridionale del M.te Campo de Fiori" e relativo modulo di partecipazione per le aziende agro-forestali.

Per avviso Pubblico clicca [QUI](#)

Per modulo di partecipazione clicca [QUI](#)

Prezzo del latte: urgente passare dalle parole ai fatti

In quattro settimane le parole sono rimaste parole e dei fatti, almeno al momento, non c’è nemmeno l’ombra. L’accordo faticosamente raggiunto al Ministero per il sostegno alla filiera lattiero casearia avrebbe dovuto portare a 41 centesimi al litro la remunerazione del latte

pag. 3

alla stalla, ma finora a vincere sono stati un meccanismo farraginoso e i rinvii di chi — imprese di trasformazione e grande distribuzione su tutti — prende tempo lasciando le cose come stanno. Per gli allevatori la situazione sta diventando insostenibile, è quanto precisa Riccardo Crotti, presidente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e di Confagricoltura Lombardia nell'intervista al quotidiano La Provincia di Cremona. Qualcuno non sta mantenendo gli impegni, e ai produttori non arriva nulla del preventivato incremento di 4 centesimi. Questo mentre da un lato l'esplosione dei costi di produzione renderebbe insufficiente anche una remunerazione alla stalla di 41 centesimi al litro e dall'altro il mercato manifesta invece un trend positivo, con il latte spot che ha raggiunto quota 50 centesimi ed il deficit di produzione in importanti Paesi europei come Francia e Germania, nei quali la domanda supera l'offerta e quindi il prezzo lievita. Come a dire che alla fine i conti potrebbero tornare per tutti, tranne che per quanti avevano affidato all'accordo siglato presso il Ministero le loro speranze di un prezzo alla stalla adeguato e giusto. È indispensabile una svolta, perché molte aziende agricole stanno soffrendo, gravate dai debiti, ed alcune sono costrette a chiudere. Crotti sottolinea che soprattutto la grande distribuzione non possa più fare finta di niente. Questo è il momento nel quale, volendo, sarebbe veramente possibile fare uno sforzo nell'ambito della filiera per dare agli allevatori ciò che spetta loro. Così, l'attesa e l'attenzione si concentrano sulla riunione del tavolo tecnico che dovrebbe essere convocata al ministero nei prossimi giorni; sperando che serva a sbloccare la situazione. Di certo, secondo Maurizio Roldi, che guida la Sezione di prodotto di Confagricoltura Lombardia e la Op Mondo Latte, per ora è tutto fermo, e l'aspettativa suscitata fra gli allevatori dall'intesa di Roma comincia a lasciare posto allo scoramento. Si tratta di un protocollo un po' fumoso, che ha bisogno di diversi altri passi per produrre risultati concreti ed al momento appare inceppato. Confermata la scetticità su un meccanismo del genere. Questo sistema di indicizzazione del prezzo è piuttosto ingessato e non segue al meglio le dinamiche di mercato. Può offrire un paracadute in caso di calo delle quotazioni, ma allo stesso modo frena le possibilità di sfruttare al meglio un

periodo come questo, nel quale in Europa c'è poco latte e i prezzi sono alti. Non a caso in Italia le cose stanno andando relativamente bene dove l'indice contempla elementi di maggiore dinamicità, seguendo anche il mercato del latte spot. Quanto alle cifre, parlano da sole: sul nostro territorio l'attuale remunerazione alla stalla si muove nel range di un centesimo e mezzo (fra i 38 ed i 39,5); mentre in Veneto, dove il meccanismo è agganciato al latte spot, già ora si arriva a 41. E oltreconfine, fa scuola il caso dell'Olanda, questo mese il prezzo è arrivato a 43,75. Quasi 3 centesimi oltre il livello che gli allevatori lombardi hanno conosciuto solo a parole. Fonte: La Provincia di Cremona

Novembre 2021: cresce il prezzo medio del latte bovino europeo

Secondo il Milk Market Observatory, nel mese di Novembre 2021 il prezzo medio del latte bovino in **Europa** è cresciuto dell'1% rispetto al mese precedente, assestandosi a **38,86 euro/q.le**. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente l'aumento è di ben 3,53 euro/q.le. In **Italia** il prezzo medio del latte bovino nel mese di Novembre 2021 è stato di **37,33 euro/q.le**, e quindi identico a quello del mese precedente. La differenza rispetto allo stesso mese dello scorso anno è di **+ 1.51 euro/q.le**. Cresce così il divario tra il prezzo medio del latte italiano e quello europeo, ora diventato di **1.53 euro/q.le**.

Fonte: Milk Market Observatory

EQUINI, NOVITA' IN ANAGRAFE ZOOTECNICA

Comunichiamo alle aziende che allevano/detengono equini che **dal 12 gennaio 2022 saranno introdotte novità nella Banca Dati dell'Anagrafe Zootecnica (BDN)** per quanto riguarda la registrazione degli allevamenti (cavalli, asini, etc), degli orientamenti produttivi (carne, ippicosportivo, equestre-diporto, riproduzione, etc) e delle tipologie di stabilimenti (maneggio, ippodromo, scuderia, etc). Consigliamo quindi di prendere contatti con la propria ATS per tutte le verifiche e gli aggiornamenti del caso.

Pag. 4

Natale, Confagricoltura: sale la

richiesta di alberi veri. Stelle quasi

introvabili

Abeti, stelle, ciclamini, ma anche composizioni con fronde e fiori colorati: le feste natalizie richiedono atmosfere a cui il settore floro-vivaistico italiano sa dare le migliori risposte. Il 2021 conferma le tendenze dello scorso anno, con un mercato partito molto presto e una riscoperta dell'albero di Natale, che oltre il 70% delle famiglie italiane accenderà in queste feste. «Optare per abeti veri è una scelta green ricorda il presidente della Federazione Florovivaismo di Confagricoltura, **Luca De Michelis** e la gente inizia a cogliere questo messaggio. Registriamo infatti un continuo aumento delle richieste». Il costo medio di un albero vero, italiano, comprato nei vivai, varia da 25 a 35 euro. Molti garden center, a fine festività, effettuano il servizio di ritiro, fidelizzando la clientela ed evitando che l'albero venga impropriamente gettato. Le "Stelle di Natale" rimangono un must: il prezzo varia in base alla grandezza del vaso, ma quest'anno il vero problema è il costo di produzione. «Le serre sono riscaldate precisa De Michelis e il caro bollette ha provocato aumenti per le imprese di oltre il 100%, tanto che alcuni vivai hanno deciso di fermare la produzione di Stelle di Natale per quest'anno, anche se la richiesta è aumentata di oltre il 20% rispetto al 2020.

Danni da gelate: risarcito solo il 20% Rolfi: «Sistema da cambiare»,

«Agli agricoltori lombardi colpiti dalle gelate tardive di quest'anno sarà risarcito dallo Stato circa il 20% dei danni subiti. In pratica su 20 milioni di euro ne arriveranno 4. Una dimostrazione plastica di come ormai il sistema legato ai risarcimenti postumi sia superato. In un periodo di forti cambiamenti climatici non si possono sempre rincorrere le emergenze. Bisogna prevenire, creando un fondo catastofale nazionale come la Regione Lombardia chiede da tempo e dando una decisa accelerata sul tema delle assicurazioni agricole». Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, in

merito al riparto del Ministero per le gelate del 2021. «Le province più colpite sono state Mantova, Sondrio, Brescia e Cremona per quanto riguarda le produzioni vegetali, che saranno risarcite al 22.5%, e Varese per l'apicoltura, risarcita al 14%. Riconoscere l'eccezionalità di eventi atmosferici particolarmente violenti significa poi anche prendersi l'impegno di risarcire in maniera adeguata. Così non è stato» aggiunge l'assessore. A Mantova, nel complesso, sono stati calcolati 8 milioni e 368mila euro di danni per le produzioni vegetali (assegnati 1 milione e 887mila euro per i risarcimenti) e 750mila euro di danni alle produzioni apistiche (assegnati 106 mila euro per i risarcimenti). In Lombardia in totale si contano 15 milioni e 127mila euro di danni per le produzioni vegetali (assegnati 3 milioni 400mila euro per i risarcimenti) e 5 milioni di euro di danni alle produzioni apistiche (assegnati 720mila euro per i risarcimenti).

CENSIMENTO APIARI: OBBLIGO DI REGISTRAZIONE DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Si ricorda a tutti gli apicoltori, sia amatoriali sia professionali che nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 dicembre, occorre registrare in Banca Dati Apistica (BDA) il censimento annuale degli apiari posseduti. Tutti gli apiari attivi registrati in BDA vanno censiti:

- anche nel caso in cui non vi siano state variazioni nella consistenza rispetto all'ultimo censimento;
- anche se momentaneamente vuoti (in questo caso inserire il valore "zero").

Per registrare il censimento gli apicoltori possono operare direttamente in BDA (se hanno provveduto in tempo utile a richiedere le credenziali di accesso al sistema) oppure conferire la delega alla propria associazione di categoria o comunque ad un operatore abilitato a lavorare in BDA. E' doveroso ricordare che chiunque contravvenga a questo obbligo può incorrere nel pagamento di una sanzione amministrativa da 1.000 a 4.000 euro (Legge 28 luglio 2016, n.154, art. 34, comma 2). Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio economico di Confagricoltura Varese.

Pag. 5

**SCADENZARIO fino al 28 febbraio
2022 a cura di Confagricoltura
Milano**

25/11 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

16/12(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/12(*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/12(*): rata secondo trimestre 2021 contributi INPS operai agricoli

16/12(*): versamento saldo IMU e TASI 2021

16/12 (*): Presentazione comunicazione liquidazione periodica (LIPE) 3° trimestre 2021

25/12 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

27/12 (*): Versamento acconto IVA 2021

16/01/22 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/01/22 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/01/22 (*): quarta rata 2021 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/01/22 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/01/22 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al IV° trimestre 2021

31/01/22 (*): scadenza presentazione all'Agenzia del Territorio delle domande di variazione colturale per le

variazioni intercorse nell'anno 2021 per i soggetti che non presentano domanda PAC 16/02/22(*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/02/22 (*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti

nel mese precedente.

25/02/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

28/02/22: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2021* se il di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

[Clicca qui per legge II](#)

[bimestrale](#)

[“L' AGRICOLTORE](#)

[PREALPINO”](#)

[edito da Confagricoltura](#)

[Varese](#)

!

[I sito di Confagricoltura Varese che t'informa sui problemi agricoli più recenti, importanti ed interessanti per le aziende associate, è](#)
<http://www.agriprealpi.it>
[Entra nel tuo sito](#)

Pag. 6